

Percorso Formativo Regionale

“Le nuove dimensioni della relazione di cura in un contesto pluriculturale”

Responsabili del percorso formativo

Clara Curcetti - Dirigente Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari - Regione Emilia-Romagna

Antonio Chiarenza - Responsabile Staff Ricerca & Innovazione - Azienda USL di Reggio Emilia

Corrado Ruozi - Responsabile Area sviluppo delle professionalità per l'assistenza e la salute - Agenzia sanitaria e sociale - Regione Emilia-Romagna

Tutor didattici

Priami Diletta - Agenzia sanitaria e sociale - Regione Emilia-Romagna

Benedetta Riboldi - Azienda USL di Reggio Emilia

Segreteria organizzativa

Pasquale Maticchione - Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari - Regione Emilia-Romagna

Sommario

1. Presentazione
2. Obiettivi generali e specifici del percorso formativo
3. Destinatari dei workshop
4. Articolazione organizzativa: i laboratori formativi
 - Modulo 1: La conoscenza delle condizioni di vita e dello stato di salute dei migranti e le barriere all'accesso
 - Modulo 2: Le nuove dimensioni nella relazione di cura e nella prevenzione della salute
 - Modulo 3: La comunicazione interculturale nella relazione tra professionisti e cittadini
 - Modulo 4: L'empowerment del cittadino nella relazione di cura
5. Metodologia formativa
6. Gruppo di Progetto
7. Sede del Corso

1. Presentazione

La Regione Emilia-Romagna mette al centro della programmazione il tema della crescente presenza di migranti sul territorio secondo il principio di integrazione tra i diversi livelli di governo e la garanzia delle necessarie forme di coordinamento quale fondamento dell'azione. Diversi sono gli obiettivi prioritari individuati, che coinvolgono e impegnano la rete dei servizi sociali e sanitari al fine di migliorare la capacità del sistema di rispondere ai bisogni delle persone straniere, attraverso azioni di ascolto e informazione, accoglienza e orientamento per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi.

La politica regionale ha inoltre evidenziato la necessità di allargare lo sguardo oltre l'orizzonte dei servizi per incidere positivamente sugli elementi che intervengono sulla salute della comunità. In tale ottica, un mancato empowerment della persona mette a rischio la sua capacità di utilizzare le informazioni sulla propria salute e di orientarsi nel sistema sociosanitario.

Per tali motivazioni è stato avviato un percorso formativo sul tema delle nuove dimensioni della relazione di cura nei contesti pluriculturali con la realizzazione di un Convegno regionale (Bologna, 15 novembre 2011) che attraverso la partecipazione di circa duecento professionisti, ha consentito di approfondire le tematiche presentate e di arricchire la discussione con i territori.

Al fine di proseguire nel processo di miglioramento dei servizi, aumentare l'efficacia del lavoro di rete, stimolare la progettualità delle cure fornite ai migranti, portare avanti le nuove strategie di prossimità dei servizi nel sistema di "welfare dell'accesso", stimolare ipotesi nelle quali muoversi per cercare soluzioni innovative su cui promuovere studio, confronto e pensiero, il Gruppo di Progetto ha predisposto il progetto del percorso di formazione/intervento da realizzare nel 2012.

2. Obiettivi generali e specifici del percorso formativo

I percorsi formativi rappresentano a tutt'oggi una valida leva per sviluppare e promuovere il cambiamento culturale e di conseguenza innescare cambiamenti organizzativi condivisi e centrati rispetto agli obiettivi che si intendono perseguire. Il Gruppo di Progetto ha focalizzato l'attenzione su tematiche sulle quali è necessario che tutti i professionisti coinvolti si confrontino, riflettano e cerchino le migliori soluzioni e se ne facciano promotori nelle Aziende.

L'obiettivo generale del percorso formativo è di fornire indicazioni regionali attraverso la predisposizione di uno specifico documento.

Gli obiettivi specifici del percorso formativo sono:

- sviluppare competenze individuali ed organizzative per sostenere le strategie regionali;
- aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei professionisti sanitari sul tema del superamento delle barriere nell'accesso ai servizi da parte delle persone immigrate;
- migliorare la comunicazione interculturale e l'empowerment del cittadino nella relazione di cura.

3. Destinatari dei workshop

Il corso di formazione/intervento è rivolto ai professionisti delle Aziende sanitarie che, in relazione alla funzione esercitata in ambito aziendale, di natura trasversale, hanno il ruolo come di seguito indicato:

- Referenti aziendali sull'organizzazione dell'assistenza sanitaria a favore dei cittadini stranieri;
- Responsabili aziendali della formazione;
- Professionisti che in Azienda presiedono la produzione di strumenti di informazione per i cittadini: materiale informativo/brochure, bilanci di missione, etc.

Il numero complessivo dei professionisti aziendali coinvolti nel percorso formativo è di 51 partecipanti.

4. Articolazione organizzativa

SEDE: Bologna

Il percorso di formazione/intervento ha visto quale giornata introduttiva il Convegno tenutosi a Bologna il 15 novembre 2011.

Il corso è pensato come percorso coerente che si articola in 6 giornate complessive:

- ½ giornata di presentazione del corso di formazione/intervento e definizione degli obiettivi, presentazione dei moduli, contratto d'aula, etc... (data prevista: 29 febbraio 2012);
- 4 laboratori "formativi", della durata di un'intera giornata, ognuno dei quali affronterà un tema specifico;
- 1 giornata intera di conclusioni e riflessioni finali (data prevista: 29 maggio 2012).

Laboratori formativi

MODULO 1

La conoscenza delle condizioni di vita e dello stato di salute dei migranti e le barriere all'accesso: lettura e rappresentazione del contesto di vita e dei bisogni di salute; fattori determinanti della salute; domanda di salute e ricorso ai servizi da parte dei migranti

- Coordinatori didattici: Alba Carola Finarelli, Nicola Caranci
- Data prevista 7 marzo 2012

MODULO 2

Le nuove dimensioni nella relazione di cura e nella prevenzione della salute: percorsi di cura centrati sulla persona, rispetto delle differenze, capacità di negoziare un percorso di cura appropriata, sicura e sostenibile

- Coordinatori didattici: Ardigò Martino, Angelo Stefanini, Nadia Maranini, Anna Ciannameo, , Brunella Tortoreto
- Data prevista 20 marzo 2012

MODULO 3

La comunicazione interculturale nella relazione tra professionisti e cittadini: dinamiche e barriere nella comunicazione medico-paziente e servizi-popolazione immigrata

- Coordinatore didattico: Claudio Baraldi, Laura Gavioli
- Data prevista 11 aprile 2012

MODULO 4

L'empowerment del cittadino nella relazione di cura: l'informazione, l'educazione, la Health literacy dell'individuo per aumentare la competenza e la partecipazione; coinvolgimento delle comunità di immigrati per favorire l'adesione ai programmi di prevenzione e di promozione della salute

- Coordinatore didattico: Mauro Palazzi, Maria Augusta Nicoli
- Data prevista 16 maggio 2012

5. Metodologia formativa

La metodologia adottata sarà di tipo interattivo centrata sulla discussione e il confronto tra i partecipanti. Il corso è pensato come una sequenza di laboratori tematici, che prevedono una fase di presentazione teorica dei temi e una fase di lavoro di gruppo (workshop), che mira a declinare nel contesto organizzativo locale e a tradurre in termini operativi i contenuti teorici e gli strumenti presentati. Per garantire l'omogeneità del processo formativo, il percorso sarà accompagnato da un coordinatore didattico.

Al termine dei laboratori i lavori di gruppo permetteranno di definire prodotti e strumenti operativi utili per la predisposizione di uno specifico documento, da cui scaturiranno indicazioni regionali per le Aziende sanitarie.

6. Gruppo di Progetto

Claudio Baraldi, Nicola Caranci, Antonio Chiarenza, Clara Curcetti, Andrea Facchini, Alba Carola Finarelli, Ardigò Martino, Pasquale Maticchione, Mauro Palazzi, Vittoria Pastorelli, Diletta Priami, Benedetta Riboldi, Corrado Ruozi, Angelo Stefanini.

Il percorso di formazione/intervento è organizzato in collaborazione con l'Azienda USL di Reggio Emilia, l'Agenzia regionale sanitaria e sociale, il Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale (RER), l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Bologna.

Per l'iniziativa è stato richiesto l'accreditamento per l'attribuzione dei crediti ECM.

7. Sede del Corso

Zanhotel Europa, Via Cesare Boldrini, 11 - Bologna

Come raggiungere la sede del Corso

IN AUTO

- dall'autostrada A14 provenienti da Ancona uscire a "San Lazzaro" e prendere l'uscita n° 7 della tangenziale; seguire indicazioni per il "centro"
- dall'autostrada A1 provenienti da nord uscire a "Borgo Panigale" e prendere l'uscita n° 7 della tangenziale; seguire indicazioni per il "centro"
- dall'autostrada A13 uscire a "Bologna Arcoveggio" e prendere l'uscita n° 7 della tangenziale; seguire indicazioni per il "centro"
- dall'autostrada A1 uscire a "Bologna Casalecchio di Reno" e prendere l'uscita n° 7 della tangenziale; seguire indicazioni per il "centro"

IN TRENO

L'Hotel è ubicato nella strada parallela a quella della stazione Centrale. Dando le spalle alla stazione proseguire a destra, voltare a sinistra (Via Amendola), al primo incrocio voltare a destra.

